Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Immobilizzazioni materiali:			
- immobilizzazioni in corso	66	55	63
- impianti e macchinario	32	19	13
	98	**74**	**76**

19) Proventi e oneri straordinari

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Proventi straordinari			
Effetto della prima applicazione del principio contabile IAS 12 aggiornato			528
Plusvalenze da alienazioni	475	129	112
Altri proventi straordinari	193	148	151
	668	**277**	**791**
Oneri straordinari			
Oneri di ristrutturazione:			
- incentivazione esodo	(396)	(148)	(250)
- svalutazioni e minusvalenze	(182)	(222)	(757)
- altri	(25)	(49)	(69)
	(603)	(419)	(1.076)
Altri oneri straordinari netti	(212)	(241)	(189)
	(815)	**(660)**	**(1.265)**
	(147)	**(383)**	**(474)**

L'*effetto della prima applicazione del principio contabile IAS 12 aggiornato* riguarda le imposte differite attive nette risultanti dall'applicazione al 1° gennaio 1998 del nuovo principio contabile, così come indicato al punto "Modifica dei criteri di valutazione". Tale provento è stato rilevato dall'Eni nel bilancio consolidato redatto secondo gli U.S. GAAP negli esercizi precedenti in applicazione del principio SFAS 109.

Le *plusvalenze da alienazioni* riguardano essenzialmente le cessioni di partecipazioni e di immobilizzazioni materiali effettuate nell'ambito delle ristrutturazioni aziendali. Le plusvalenze dell'esercizio 1998 si riferiscono principalmente alla cessione di punti di vendita della rete italiana all'Erg Petroli SpA (68 miliardi di lire) e alla cessione della partecipazione nella Nuova Società di Telecomunicazioni SpA all'Albacom SpA (22 miliardi di lire).

Gli *oneri di ristrutturazione* riguardano i costi sostenuti o da sostenere nell'ambito di piani di ristrutturazione aziendale. Gli oneri dell'esercizio 1998 si riferiscono principalmente alla metallurgia non ferrosa nell'ambito del processo di dismissione (504 miliardi di lire), al settore Petrolchimica (280 miliardi di lire) e al settore Raffinazione e Marketing per la svalutazione della partecipazione nella Hotel Assets Ltd al fine di adeguarla al previsto prezzo di cessione (130 miliardi di lire).

Gli *altri oneri straordinari netti* riguardano essenzialmente contenziosi, rettifiche contabili e, limitatamente agli oneri, accantonamenti ai fondi per rischi ambientali.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Imposte correnti:			
- imprese italiane	3.021	3.152	2.377
- imprese estere operanti nel settore Esplorazione e Produzione	1.289	1.237	259
- altre imprese estere	91	78	82
	4.401	**4.467**	**2.718**
a dedurre:			
- crediti di imposta su dividendi non utilizzati per il pagamento delle imposte	(311)	(22)	(29)
	4.090	**4.445**	**2.689**
Imposte differite:			
- imprese italiane	114	(45)	130
- imprese estere operanti nel settore Esplorazione e Produzione	(18)	(30)	(41)
- altre imprese estere	10	(6)	30
	106	**(81)**	**119**
	4.196	**4.364**	**2.808**

Le imposte correnti dell'esercizio 1998 relative alle imprese italiane riguardano l'Irpeg per 1.846 miliardi di lire, l'Irap per 479 miliardi di lire e imposte estere per 23 miliardi di lire.

Le imposte correnti e differite dell'esercizio 1998 relative alle imprese estere operanti nel settore Esplorazione e Produzione diminuiscono di 989 miliardi di lire rispetto all'esercizio 1997. La diminuzione è connessa alla riduzione del risultato di esercizio conseguente alla flessione delle quotazioni internazionali del petrolio, alla riduzione della produzione in alcune aree nonché alla normativa fiscale dei diversi paesi in cui le stesse imprese operano.

Nel 1998 l'incidenza delle imposte dell'esercizio sull'utile prima delle imposte è stata del 39,8%, (45,3% nell'esercizio 1997). L'incidenza è stata calcolata detraendo dal risultato prima delle imposte (7.590 miliardi di lire) il provento straordinario di 528 miliardi di lire, relativo all'applicazione del nuovo criterio di determinazione delle imposte sul reddito differite (IAS 12 aggiornato), perché riguardante effetti economici pregressi e quindi non di competenza del reddito dell'esercizio.

L'aliquota teorica dell'esercizio 1998 determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'Eni secondo la disciplina fiscale italiana è del 46,3% (53,2% nell'esercizio 1997). La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta ai seguenti motivi:

	1997	1998
	%	%
Aliquota teorica	**53,2**	**46,3**
. storno dell'onere di imposta differito sulle differenze temporanee delle imprese incorporate	(6,7)	(5,6)
. maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese estere	0,5	(1,8)
. tassazione di dividendi comunitari	0,6	0,2
. utilizzo di perdite fiscali pregresse non rilevate nell'esercizio della perdita	(1,1)	
. altre motivazioni	(1,2)	0,7
	(7,9)	(6,5)
Aliquota effettiva	**45,3**	**39,8**

21) Utile per azione

L'utile per azione indicato in calce allo schema di conto economico è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza dell'Eni per il numero medio ponderato delle azioni dell'Eni SpA in circolazione durante l'esercizio. Negli esercizi 1996 e 1997 il numero delle azioni in circolazione è stato di 7.999.205.453; nell'esercizio 1998 il numero delle azioni in circolazione è stato di 7.999.205.453 dal 1° gennaio al 21 settembre e di 8.000.161.453 dal 22 settembre al 31 dicembre a seguito dell'emissione di azioni assegnate gratuitamente a dirigenti nell'ambito del piano di incentivazione. Il numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio 1998 è stato di 7.999.469.990.

L'utile per azione degli esercizi 1996 e 1997 rideterminato sulla base del numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio 1998 è rimasto invariato rispetto a quello calcolato sul numero delle azioni in circolazione nei rispettivi esercizi.

22) Informazioni per settore di attività e per area geografica

Dall'esercizio 1998 le informazioni per settore di attività e area geografica sono coerenti alle previsioni del principio internazionale IAS 14. Le informazioni relative agli esercizi 1996 e 1997 sono state opportunamente adeguate; le attività direttamente attribuibili per area geografica di localizzazione sono indicate limitatamente all'esercizio 1998. I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Informazioni per settore di attività

(miliardi di lire)

	Esplorazione e Produzione	Gas Naturale	Raffinazione e Marketing	Petrolchimica	Ingegneria e Servizi	Altre attività	Attività in corso di dismissione	Totale
1996								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	12.736	18.108	21.930	9.803	4.939	561	1.752	
a dedurre: ricavi infrasettori	(7.309)	(1.116)	(1.819)	(659)	(779)	(401)	(65)	
Ricavi da terzi	5.427	16.992	20.111	9.144	4.160	160	1.687	57.681
Risultato operativo (b)	5.056	3.919	415	196	308	(190) (c)	(100)	9.604
Attività direttamente attribuibili (d)	15.572	21.269	14.066	7.424	9.382	1.106	709	69.528
Attività non direttamente attribuibili (e)								13.502
Passività direttamente attribuibili (f)	6.043	4.461	6.163	2.388	9.695	1.219	412	30.381
Passività non direttamente attribuibili (e)								52.649
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	3.220	2.337	1.131	305	277	52	20	7.342
Ammortamenti e svalutazioni (g)	3.230	1.800	1.391	564	158	48	41	7.232
1997								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	13.354	19.333	22.914	9.653	5.595	807	898	
a dedurre: ricavi infrasettori	(7.053)	(817)	(1.884)	(669)	(851)	(558)	(4)	
Ricavi da terzi	6.301	18.516	21.030	8.984	4.744	249	894	60.718
Risultato operativo (b)	5.015	3.895	1.118	362	327	(267) (c)	(103)	10.347
Attività direttamente attribuibili (d)	17.949	21.595	13.085	7.053	3.838	1.043	540	65.153
Attività non direttamente attribuibili (e)								21.316
Passività direttamente attribuibili (f)	5.761	4.306	5.444	2.129	3.610	1.365	316	22.931
Passività non direttamente attribuibili (e)								63.538
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.496	1.707	959	348	459	66	38	8.073
Ammortamenti e svalutazioni (g)	(3.660)	(1.970)	(871)	(512)	(168)	(59)	(55)	(7.295)
1998								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	10.080	18.636	20.033	7.338	6.483	1.069	488	
a dedurre: ricavi infrasettori	(5.626)	(683)	(1.449)	(506)	(794)	(748)	(1)	
Ricavi da terzi	4.454	17.953	18.639	7.332	5.689	321	487	54.875
Risultato operativo (b)	1.150	4.866	1.413	0	384	(325) (c)	(111)	7.377
Attività direttamente attribuibili (d)	17.626	20.824	13.002	6.584	4.840	1.271	202	64.349
Attività non direttamente attribuibili (e)								15.689
Passività direttamente attribuibili (f)	5.475	4.466	5.259	1.839	4.186	1.586	192	23.003
Passività non direttamente attribuibili (e)								57.035
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	5.581	1.783	1.135	640	685	118	33	9.975
Ammortamenti e svalutazioni (g)	(4.596)	(2.077)	(903)	(493)	(210)	(60)	(2)	(8.341)

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Si intendono i ricavi della gestione caratteristica e gli altri ricavi e proventi al netto dei costi della produzione ad essi correlati indicati nella nota n. 17.

(c) Comprende il risultato operativo attribuibile all'Eni SpA - Corporate, non significativo.

(d) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(e) Non comprendono risconti attivi per interessi impliciti che sono stati classificati a riduzione dei corrispondenti debiti finanziari (787, 849 e 742 miliardi di lire rispettivamente per gli esercizi 1996, 1997 e 1998).

(f) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

(g) Si intendono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni come indicati alla nota n. 17.

Informazioni per area geografica

Attività e investimenti per area geografica di localizzazione

(miliardi di lire)

	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Africa	Americhe	Asia	Altre aree	Totale
1996								
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.580	580	468	1.299	167	246	2	7.342
1997								
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.350	925	592	1.751	279	174	2	8.073
1998								
Attività direttamente attribuibili (a)	41.846	5.949	3.188	9.089	2.233	2.009	35	64.349
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.909	850	900	2.136	506	667	7	9.975

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Italia	37.347	38.559	34.966
Resto dell'Unione Europea	7.843	8.098	6.465
Resto dell'Europa	3.218	3.456	3.363
Africa	1.944	2.259	2.246
Americhe	4.386	4.519	4.709
Asia	2.714	3.791	3.091
Altre aree	229	36	35
	57.681	**60.718**	**54.875**

Le esportazioni dall'Italia a clienti esteri sono state pari a 5.903, 6.612 e 6.147 miliardi di lire rispettivamente per il 1996, 1997 e 1998.

23) Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'Eni utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *Titoli:* il valore di mercato dei titoli è stimato sulla base del valore di mercato.
- *Partecipazioni immobilizzate valutate al costo:* per le partecipazioni immobilizzate valutate al costo, che non sono trattate nei mercati regolamentati e per le quali non è disponibile il valore di mercato, la stima del valore di mercato non è stata effettuata tenuto conto della non significatività del valore e degli eccessivi costi che avrebbe comportato.
- *Partecipazioni non immobilizzate:* le partecipazioni non immobilizzate dell'Eni sono trattate in mercati regolamentati, il valore di mercato è pertanto rappresentato dalla loro quotazione.
- *Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:* il valore di mercato dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri applicando i tassi di interesse che l'Eni avrebbe potuto ottenere su crediti analoghi. Le differenze tra il valore contabile e il valore di mercato dei crediti al 31 dicembre 1997 e 1998 esigibili oltre l'esercizio successivo non erano rilevanti e quindi non sono state incluse nella tabella successiva.
- *Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:* il valore di mercato dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto pressoché equivalente al relativo valore contabile.

- *Obbligazioni, debiti finanziari a lungo termine e quote a breve di debiti finanziari a lungo termine:* il valore di mercato delle obbligazioni e dei debiti finanziari a lungo termine, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Debiti finanziari a breve termine:* il valore contabile dei debiti finanziari a breve termine approssima il valore di mercato considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra l'accensione del prestito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo:* il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri. Le differenze tra il valore contabile e il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi al 31 dicembre 1997 e 1998 esigibili oltre l'esercizio successivo non erano rilevanti e quindi non sono state incluse nella tabella successiva.

(miliardi di lire)

	31.12.1997		31.12.1998	
	Valore contabile	Valore di mercato	**Valore contabile**	**Valore di mercato**
Titoli e partecipazioni non immobilizzati	5.101	5.233	2.955	3.070
Obbligazioni e debiti finanziari a lungo termine, inclusa la quota a breve e detratti gli interessi impliciti iscritti alla voce "Ratei e risconti" dell'attivo patrimoniale	11.950	12.170	10.606	10.893

- *Contratti derivati:* il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato che l'Eni dovrebbe pagare o ricevere per porre termine ai contratti alla data di riferimento includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati dell'Eni sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing. Il valore contabile posto a confronto con il valore di mercato rappresenta l'ammontare dei differenziali dei tassi di interesse e dei tassi di cambio maturati ma non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio nonché l'adeguamento al cambio di fine esercizio dei contratti derivati su tassi di cambio relativi a attività e passività monetarie iscritte in bilancio. Il valore contabile e il valore di mercato non sono pertanto comparabili.

(miliardi di lire)

	31.12.1997		31.12.1998	
	Valore contabile	Valore di mercato	**Valore contabile**	**Valore di mercato**
Contratti derivati su tassi di interesse:				
- attività	42	181	36	186
- passività	(131)	(185)	(71)	(141)
Contratti derivati su tassi di cambio:				
- attività	170	188	173	323
- passività	(93)	(119)	(48)	(66)

24) Numero dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Imprese consolidate integralmente			Imprese consolidate proporzionalmente		
	1996	1997	**1998**	1996	1997	**1998**
Dirigenti	2.085	1.986	1.944	9	19	20
Quadri	8.658	8.590	8.949	120	117	118
Impiegati	39.257	36.909	35.800	878	981	854
Operai	34.643	31.434	30.874	680	775	733
Totale	**84.643**	**78.919**	**77.567**	**1.687**	**1.892**	**1.725**

Il numero medio è calcolato come semisomma del numero dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio determinato per aree di consolidamento omogenee.

25) Ammontare dei compensi agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'Eni SpA per l'esercizio 1998 ammontano rispettivamente a 5,5 e 0,5 miliardi di lire; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto la carica di amministratore o di sindaco anche per una frazione di anno.

I suddetti compensi comprendono gli emolumenti, i benefici di natura non monetaria, i bonus e gli altri incentivi, i gettoni di presenza e i rimborsi spese forfettari spettanti per lo svolgimento della funzione nonché i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese incluse nell'area di consolidamento. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento, i compensi sono comprensivi della retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato e dell'accantonamento dell'esercizio al trattamento di fine rapporto. Inoltre, in occasione della cessazione del rapporto di lavoro, i compensi comprendono anche eventuali somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto. I compensi indicati sono individuati con riferimento a quelli che le leggi tributarie assoggettano a tassazione.

26) Rapporti con parti correlate

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti con parti correlate.

Le operazioni compiute dall'Eni con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle imprese dell'Eni.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le imprese collegate dell'Eni SpA sono indicate nell'elenco allegato; delle operazioni compiute con le imprese possedute o controllate dallo Stato si indicano, per rilevanza, soltanto quelle riguardanti l'Enel SpA, la società elettrica nazionale italiana.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

(miliardi di lire)

Denominazione	31.12.1998				1998			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Beni	Servizi	Beni	Servizi
Imprese collegate								
Polimeri Europa Srl	129	10	13		133	41	962	6
Bayernoil Raffineriegesellschaft mbH		44				958	1	
Port Said Oil Co		80				347		
Petrobel Belayim Petroleum Co		37				324	1	2
Saras SpA Raffinerie Sarde	17	23			81	312	169	3
Agip Oil Company Ltd	77	64				309	8	31
Raffineria di Milazzo SpA	32	17				206	51	12
Serfactoring SpA		198						
Superoctanos Ca	3	17			194			1
Gruppo Distribuzione Petroli Srl	23					1	149	
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA				99				
Supermetanol Ca	1	4	1		58			1
Altre	231	182	66		86	311	557	82
	513	**676**	**80**	**99**	**552**	**2.809**	**1.898**	**138**
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento								
Transmediterranean Pipeline Co Ltd		31				225		2
Consorzio Eni per l'Alta Velocità Cepav Uno	69	352	1				2	
Hotel Assets Ltd			69					
Altre	92	111	87		13	41	77	38
	161	**494**	**157**		**13**	**266**	**79**	**40**
Imprese possedute o controllate dallo Stato								
Enel SpA	178	127				275	1.256	547
	852	**1.297**	**237**	**99**	**565**	**3.350**	**3.233**	**725**

Rapporti finanziari

(miliardi di lire)

Denominazione	31.12.1998			1998	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
Imprese collegate					
Polimeri Europa Srl	618	1	116		43
Supermetanol Ca			214		
Superoctanos Ca			209		
Serfactoring SpA	168			1	4
Raffineria di Milazzo SpA			129		
Altre	291	58	144	3	14
	1.077	**59**	**812**	**4**	**61**
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento					
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	733		495		63
Agricoltura SpA (in liquidazione)	2	521	9	28	
Hotel Assets Ltd			320		
Altre	129	98	66	6	11
	864	**619**	**890**	**34**	**74**
	1.941	**678**	**1.702**	**38**	**135**

I rapporti commerciali con la Polimeri Europa riguardano essenzialmente la vendita di prodotti della petrolchimica di base, quelli finanziari si riferiscono a crediti condizionati strumentali all'attività operativa mentre le garanzie sono state concesse a fronte di finanziamenti bancari. I rapporti con la Bayernoil Raffineriegesellschaft, con la Saras Raffinerie Sarde e con la Raffineria di Milazzo sono relativi a prestazioni per la raffinazione di olio greggio di petrolio nonché limitatamente alla Raffineria di Milazzo, anche alla concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari. I rapporti con l'Agip Oil Company, la Petrobel Belayim Petroleum e la Port Said Oil Company riguardano servizi di esplorazione e produzione mineraria. I rapporti con la Serfactoring sono relativi a operazioni di fattorizzazione e alla concessione di finanziamenti. I rapporti con la Superoctanos e la Supermetanol riguardano l'acquisto di additivi per le benzine nonché la concessione di garanzie relative a finanziamenti bancari. I rapporti con il Gruppo Distribuzione Petroli riguardano la vendita di prodotti petroliferi per la distribuzione extra-rete.

I rapporti con la Trasmediterranean Pipeline sono relativi a finanziamenti e garanzie per la concessione di prestiti bancari finalizzati alla realizzazione della rete di trasporto del gas naturale nonché a prestazioni di trasporto. I rapporti con il Consorzio Cepav Uno riguardano essenzialmente gli anticipi ricevuti a fronte dei lavori da eseguire. I rapporti con la Hotel Assets sono relativi al rilascio di garanzie principalmente per la concessione di finanziamenti bancari. Il debito finanziario verso l'Agricoltura (in liquidazione) si riferisce a depositi temporanei di disponibilità presso le società finanziarie dell'Eni.

I rapporti con l'Enel sono relativi alla vendita e al trasporto di gas naturale, alla vendita di olio combustibile nonché alla compravendita di energia elettrica.

SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

L'Eni, in quanto società le cui azioni sono quotate al New York Stock Exchange, è tenuta a presentare alla Security Exchange Commission (SEC) il bilancio redatto secondo i principi contabili generalmente accettati negli U.S.A. (U.S. GAAP). Per assicurare l'eguaglianza dell'informativa, vengono di seguito riportati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati in conformità ai principi contabili internazionali corredati dalla riconciliazione del risultato e del patrimonio netto determinati secondo gli U.S. GAAP.

Stato patrimoniale

(milioni di €)			(miliardi di lire)
31.12.1998		31.12.1997	**31.12.1998**
	ATTIVITÀ		
	Attività correnti:		
779	Disponibilità liquide	3.071	1.509
1.395	Titoli	4.760	2.701
9.168	Crediti	19.578	17.753
	Rimanenze:		
1.110	*Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi*	2.550	2.149
485	*Prodotti chimici*	1.003	939
340	*Lavori in corso su ordinazione - contratti a lungo termine*	573	659
507	*Altre*	964	981
2.442	Totale rimanenze	5.090	4.728
263	Ratei e risconti attivi	839	509
14.047	***Totale attività correnti***	**33.338**	**27.200**
	Attività non correnti:		
20.871	Immobilizzazioni materiali	39.967	40.413
2.907	Crediti	6.360	5.629
1.382	Partecipazioni	2.869	2.675
1.776	Immobilizzazioni immateriali	3.271	3.438
353	Altre attività	664	683
27.289	***Totale attività non correnti***	**53.131**	**52.838**
41.336	**Totale attività**	**86.469**	**80.038**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
	Passività correnti:		
3.988	Debiti finanziari a breve termine	13.747	7.722
960	Quota a breve dei debiti finanziari a lungo termine	1.596	1.859
3.511	Debiti commerciali	6.764	6.798
1.125	Anticipi	2.030	2.179
1.740	Debiti tributari	4.199	3.369
2.512	Ratei e risconti passivi e altri debiti	5.116	4.863
13.836	***Totale passività correnti***	**33.452**	**26.790**
	Passività non correnti:		
4.517	Debiti finanziari a lungo termine	10.354	8.747
356	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	978	689
3.246	Fondi per rischi e oneri	6.013	6.286
1.463	Fondo imposte	3.350	2.833
528	Ratei e risconti passivi e altri debiti	870	1.022
10.110	***Totale passività non correnti***	**21.565**	**19.577**
23.946	***Totale passività***	**55.017**	**46.367**
1.234	***Capitale e riserve di terzi azionisti***	**1.781**	**2.390**
	Patrimonio netto dell'Eni:		
4.132	Capitale sociale, interamente versato e costituito da 8.000.161.453 azioni (7.999.205.453 azioni al 31 dicembre 1997) del valore nominale di lire 1.000	7.999	8.000
9.696	Riserve	16.554	18.774
2.328	Utile dell'esercizio	5.118	4.507
16.156	***Totale patrimonio netto dell'Eni***	**29.671**	**31.281**
41.336	**Totale passività e patrimonio netto**	**86.469**	**80.038**

Conto economico

(milioni di €)				(miliardi di lire)
1998		1996	1997	**1998**
	Ricavi:			
28.341	Ricavi netti della gestione caratteristica	57.681	60.718	54.875
727	Altri ricavi e proventi	1.288	1.192	1.408
29.068	**Totale ricavi**	**58.969**	**61.910**	**56.283**
	Costi operativi:			
18.033	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	36.167	38.362	34.917
2.917	Costo lavoro	5.966	5.906	5.648
8.118	**Margine operativo lordo**	**16.836**	**17.642**	**15.718**
4.308	Ammortamenti e svalutazioni	7.232	7.295	8.341
3.810	**Utile operativo**	**9.604**	**10.347**	**7.377**
	Proventi e (oneri) finanziari e su partecipazioni:			
(41)	Interessi, differenze di cambio e oneri assimilati netti	(361)	(443)	(80)
396	Proventi (oneri) su partecipazioni	191	115	767
355	**Totale proventi e (oneri) finanziari e su partecipazioni**	**(670)**	**(328)**	**687**
4.165	Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	8.934	10.019	8.064
(518)	Proventi (oneri) straordinari prima dello IAS 12 aggiornato (a)	(147)	(383)	(1.002)
3.647	**Utile prima delle imposte e dello IAS 12 aggiornato** (b)	**8.787**	**9.636**	**7.062**
273	Effetto della prima applicazione dello IAS 12 aggiornato (b)			528
(1.450)	*Imposte sul reddito*	(4.196)	(4.364)	(2.808)
2.470	Utile prima degli interessi di terzi azionisti	4.591	5.272	4.782
(142)	Utile di terzi azionisti	(140)	(154)	(275)
2.328	**Utile dell'esercizio**	**4.451**	**5.118**	**4.507**
0,29 euro	**Utile per azione (calcolato su 7.999.469.990 azioni)**	**556 lire**	**640 lire**	**563 lire**
2,91 euro	**Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS)**	**5.564 lire**	**6.398 lire**	**5.634 lire**

(a) Prima delle imposte sul reddito.

(b) L'effetto dello IAS 12 aggiornato è stato imputato tra i proventi straordinari ed è stato indicato separatamente ai soli fini espositivi. Vedi nota 19 al bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI GENERALMENTE ACCETTATI NEGLI USA (U.S. GAAP)

Il bilancio consolidato dell'Eni è stato redatto applicando i principi italiani che differiscono per alcuni aspetti dagli U.S. GAAP. Nei punti successivi sono indicate le differenze significative nonché i loro effetti approssimati sull'utile e sul patrimonio netto.

1) Riepilogo delle differenze significative tra i principi contabili italiani e gli U.S. GAAP

Definizione dell'area di consolidamento
Secondo i principi contabili italiani, l'area di consolidamento comprende anche le imprese controllate direttamente o indirettamente dall'impresa consolidante per effetto della disponibilità di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, ma inferiori alla maggioranza.

Secondo gli U.S. GAAP queste partecipazioni sono valutate applicando il criterio del patrimonio netto.

Il 23 marzo 1998, si è concluso il collocamento sul mercato di 115 milioni di azioni ordinarie della Saipem SpA riservato agli investitori professionali italiani e istituzionali esteri. In particolare il collocamento ha riguardato 40 milioni di nuove azioni derivanti dall'aumento del capitale sociale della Saipem SpA e 75 milioni di azioni di proprietà dell'Eni SpA. Con il collocamento la partecipazione diretta e indiretta dell'Eni nella Saipem SpA è scesa da circa il 66% a circa il 43% del capitale sociale senza mutare il controllo. Nell'adeguamento del bilancio consolidato dell'esercizio 1998 ai fini U.S. GAAP, la partecipazione nella Saipem SpA e nella Società Italiana per il Gas pA, ugualmente controllata dall'Eni attraverso la disponibilità di quote azionarie inferiori alla maggioranza, nonché le rispettive imprese controllate sono state escluse dall'area di consolidamento e valutate con il criterio del patrimonio netto.

Costi di esplorazione e produzione
Secondo i principi contabili italiani, i costi di ricerca, compresi quelli relativi ai pozzi esplorativi, sono dapprima imputati all'attivo patrimoniale e poi immediatamente ammortizzati (ossia imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento). Questi costi di ricerca sono pertanto ricompresi nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". I costi relativi all'attività di sviluppo imputati all'attivo patrimoniale sono ammortizzati secondo il metodo U.O.P. ("unit of production"), basato sul rapporto tra le riserve di petrolio e gas naturale estratte e le riserve di petrolio e gas naturale certe e sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso.

Il metodo dello "sforzo coronato da successo" definito dagli U.S. GAAP per l'attività di esplorazione e produzione prevede che i costi relativi ai pozzi esplorativi siano iscritti all'attivo patrimoniale in attesa dell'esito minerario. In caso di esito minerario negativo i costi sostenuti sono imputati al conto economico; se si accerta l'esistenza di riserve certe, i costi sostenuti sono ammortizzati con il metodo U.O.P. dall'inizio della produzione.

I costi relativi all'attività di sviluppo sono trattati analogamente ai principi contabili italiani.

Ai fini della presente informativa, per ogni esercizio presentato, i costi di ricerca relativi ai pozzi esplorativi, imputati al conto economico ai fini dei principi contabili italiani, sono stati imputati all'attivo patrimoniale secondo il metodo dello "sforzo coronato da successo" e ne è stato rideterminato l'ammortamento applicando il metodo U.O.P.

Imposte sul reddito
Secondo i principi contabili italiani, le imposte dovute in caso di distribuzione o comunque di realizzo delle riserve di patrimonio netto delle imprese consolidate o valutate con il criterio del patrimonio netto sono accantonate nei limiti in cui se ne prevede il sostenimento. Gli U.S. GAAP prevedono che le imposte sul reddito siano contabilizzate applicando lo Statement of Financial Accounting Standard n. 109 "Accounting for Income Taxes" ("SFAS 109") secondo il quale le imposte sulle riserve di patrimonio netto sono comunque accantonate indipendentemente dalle previsioni di sostenimento. È tuttavia consentito non accantonare le imposte sulle riserve di cui non si prevede l'utilizzo se appartenenti a imprese estere. L'effetto di imposta indicato al successivo punto 2 è stato calcolato avvalendosi di tale facoltà.

Rivalutazione delle immobilizzazioni
Alcune categorie di immobilizzazioni sono state rivalutate in esercizi precedenti (1983 e precedenti e 1991) in conformità alle diverse leggi italiane succedutesi in materia. Queste rivalutazioni non sono consentite dagli U.S. GAAP. Le rettifiche indicate al successivo punto 2 riguardano l'effetto del ricalcolo dell'ammortamento sulla base del costo storico nonché l'eliminazione di dette rivalutazioni e del relativo fondo ammortamento.

Ammortamenti
In conformità ad una prassi diffusa in Italia, l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni materiali è effettuato, a quote costanti, applicando i coefficienti definiti dall'Amministrazione finanziaria sulla base di studi tecnici effettuati per categorie omogenee di settore. Ai fini U.S. GAAP la durata dell'ammortamento per alcune categorie di beni è stata allineata a quella applicata a livello internazionale, come segue:

			%
Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario	4	-	25
Gasdotti, acquedotti, attrezzature relative e mezzi navali	4	-	5
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

Interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale
L'Eni imputa gli interessi passivi all'attivo patrimoniale solo quando si realizzano determinate condizioni riguardanti i beni costruiti in economia.

Gli U.S. GAAP prevedono l'obbligo di imputare all'attivo patrimoniale tutti gli interessi sostenuti, fino al momento in cui i beni di investimento sono atti all'uso, che si sarebbero potuti risparmiare se l'investimento non fosse stato fatto.

La rettifica indicata alla voce "Interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale" del successivo punto 2 rappresenta l'effetto derivante dall'applicazione del suddetto principio determinato sulla base dei costi per interessi sostenuti nel corso di ciascun periodo. L'ammortamento dei maggiori interessi imputati all'attivo patrimoniale è indicato nella riconciliazione con gli U.S. GAAP alla voce "Ammortamenti".

Titoli
Secondo i principi contabili italiani, i titoli sono iscritti al minore valore tra il costo di acquisto e il mercato.

Secondo gli U.S. GAAP, i titoli sono iscritti al valore di mercato. L'applicazione da parte dell'Eni del differente criterio non determina effetti rilevanti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio.

Contratti derivati
L'Eni valuta i contratti derivati con finalità di copertura che non sono a fronte di specifiche operazioni coerentemente alla natura delle operazioni coperte.

Secondo gli U.S. GAAP, i contratti derivati che non sono a copertura di specifiche operazioni sono valutati al valore di mercato. Per i periodi considerati, gli effetti dell'applicazione dei principi U.S. GAAP non sono significativi.

Ricavi
I principi contabili italiani classificano come ricavi alcuni proventi che secondo gli U.S. GAAP sono considerati proventi non operativi ovvero elementi rettificativi dei costi. L'effetto di tale differenza è riportato nell'analisi dell'utile operativo per settore indicata al successivo punto 2.

Proventi e oneri straordinari
I principi contabili italiani relativi all'identificazione delle voci di carattere straordinario differiscono dagli U.S. GAAP. I proventi e gli oneri rilevati come straordinari nei periodi considerati non sono ritenuti tali secondo gli U.S. GAAP e sono stati riclassificati nell'ambito del risultato operativo o tra i proventi e gli oneri diversi della gestione ordinaria. I proventi e gli oneri riclassificati nelle voci del risultato operativo sono compresi nell'utile operativo per settore di attività indicato al successivo punto 2.

Vendita di titoli di Stato
L'Eni ha considerato la cessione di titoli di Stato al valore nominale con l'impegno di riacquisto allo stesso valore, effettuata prevalentemente a dipendenti, come una vendita di titoli e ha imputato il relativo provento al conto economico. Secondo gli U.S. GAAP, l'operazione è equiparata a un finanziamento passivo. In applicazione di questo criterio, i titoli rimangono iscritti tra le attività, mentre l'ammontare incassato a fronte della cessione è considerato un debito. I proventi e gli oneri derivanti da queste operazioni non sono significativi.

Riclassificazione delle rimanenze
L'Eni iscrive tra le rimanenze il gas naturale stoccato nei giacimenti e destinato alla modulazione delle scorte in funzione delle esigenze di vendita nonché il greggio e i prodotti petroliferi che costituiscono scorte obbligatorie. Tali rimanenze sono valutate secondo il criterio del minore valore tra il costo e il mercato.

Secondo gli U.S. GAAP, i costi relativi a tali riserve di gas naturale, greggio e prodotti petroliferi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Azioni assegnate ai dipendenti
Secondo i principi contabili italiani le azioni emesse a favore dei dipendenti, aumentando gratuitamente il capitale con l'utilizzo degli utili dell'esercizio o di esercizi precedenti, sono rilevate come destinazione di utili per ammontare corrispondente al loro valore nominale.

Secondo gli U.S. GAAP tali azioni sono rilevate come costo da imputare al conto economico in contropartita al patrimonio netto nell'esercizio di assegnazione, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che ad esse viene attribuita. Il costo è rappresentato dal valore di mercato alla data di assegnazione di azioni aventi uguali caratteristiche.

L'Eni ha emesso azioni da assegnare gratuitamente ai dipendenti per la prima volta nel corso dell'esercizio 1998. Il costo di tali azioni è indicato al successivo punto 2 tra le variazioni dell'utile dell'esercizio approssimato secondo gli U.S. GAAP.

Utile per azione
L'Eni indica in calce allo schema di conto economico consolidato l'utile per azione, che è ottenuto dividendo l'utile del periodo di competenza dell'Eni per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo stesso.

Gli U.S. GAAP prevedono che l'utile per azione sia calcolato applicando lo Statement of Financial Accounting Standard n. 128, "Earnings per Share" (SFAS 128). Questo principio prevede due differenti calcoli dell'utile per azione: l'utile per azione semplice ("basic") e l'utile per azione diluito ("diluted").

L'utile per azione semplice corrisponde a quello indicato dall'Eni nel proprio bilancio consolidato mentre l'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto dell'effetto della diluizione derivante dalla possibile emissione di azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di diritti concessi dall'impresa. Questa fattispecie non è presente nell'Eni pertanto il principio non ha alcun effetto.

Margine operativo lordo
Il margine operativo lordo corrisponde alla differenza fra i ricavi totali e i costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni. Gli U.S. GAAP non prevedono l'indicazione del margine operativo lordo.

Utile complessivo
Gli U.S. GAAP prevedono che il risultato netto del periodo sia rettificato, a titolo informativo, applicando lo Statement of Financial Accounting Standard n. 130, "Reporting Comprehensive Income" (SFAS 130). Le rettifiche riguardano le variazioni del patrimonio netto escluse dal conto economico e non derivanti da rapporti con gli azionisti. Lo SFAS 130 è entrato in vigore dai bilanci infrannuali o annuali successivi al 15 dicembre 1997.

L'applicazione di questo principio è indicata al successivo punto 2 nella riconciliazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto determinati secondo i principi contabili italiani e secondo gli U.S. GAAP.

Informazioni per settore di attività e area geografica
Nel mese di giugno 1997, il Financial Accounting Standards Board ha emesso lo Statement of Financial Accounting Standard n. 131 "Disclosures about Segments of an Enterprise and Related Information" (SFAS 131). Questo principio definisce i criteri per determinare le informazioni per settori di attività da fornire nel bilancio annuale e prevede specifiche informazioni da fornire nei bilanci infrannuali. Inoltre definisce i criteri per le informazioni relative ai prodotti e servizi, alle aree geografiche e ai clienti più significativi. Lo SFAS 131 è applicabile ai bilanci relativi ai periodi che iniziano dopo il 15 dicembre 1997 e prevede che nel primo semestre di applicazione le informazioni relative agli esercizi precedenti vengano opportunamente adeguate. Le informazioni per settore di attività e per area geografica fornite alla nota n. 22 sono coerenti con i criteri con cui l'Eni controlla le proprie attività, conseguentemente l'applicazione di questo principio non ha effetto per l'Eni.

2) Riconciliazione dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto determinati secondo i principi contabili italiani con quelli secondo gli U.S. GAAP

Di seguito sono riepilogate le rettifiche più rilevanti dell'utile degli esercizi 1996, 1997 e 1998 e del patrimonio netto al 31 dicembre 1997 e 1998 che sarebbero necessarie qualora ai fini del bilancio consolidato venissero applicati gli U.S. GAAP invece dei principi contabili italiani:

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Utile dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani	**4.451**	**5.118**	**4.507**
Variazione in aumento (diminuzione) dell'utile netto:			
- storno dell'effetto della prima applicazione del principio IAS 12 aggiornato rilevato ai fini U.S. GAAP negli esercizi precedenti			(528)
- ammortamenti (a)	624	554	368
- rilevazione dei costi di ricerca di idrocarburi con il metodo dello "sforzo coronato da successo" (b)	188	197	(65)
- interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale (a)	105	164	147
- azioni gratuite assegnate ai dipendenti			(9)
- imposte sul reddito (a) (c)	(299)	2.642	(446)
- effetto della differenza dei criteri Italian GAAP/U.S. GAAP sulla valutazione al patrimonio netto delle imprese escluse dall'area di consolidamento U.S. GAAP (a)			43
- altre rettifiche		(10)	(19)
- effetto delle rettifiche U.S. GAAP sull'utile di terzi azionisti (a)	(42)	(175)	(1)
Rettifiche nette	**576**	**3.372**	**(510)**
Utile dell'esercizio approssimato secondo gli U.S. GAAP	**5.027**	**8.490**	**3.997**
Utile semplice per azione (calcolato su 7.999.469.990 azioni) (d)	**628**	**1.061**	**500**
Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS) (d)	**6.284**	**10.614**	**4.997**
Altre componenti dell'utile complessivo dell'esercizio al lordo delle imposte (e):			
- differenze di cambio da conversione dei bilanci dell'esercizio in moneta estera	(435)	1.291	(560)
- differenze di cambio da conversione realizzate nell'esercizio	11	(126)	(79)
- riserva da consolidamento		18	(6)
Totale	**(424)**	**1.183**	**(645)**
Utile complessivo dell'esercizio approssimato secondo gli U.S. GAAP	**4.603**	**9.673**	**3.352**

(a) Per comparare la riconciliazione agli U.S. GAAP dell'esercizio 1998 con quella degli esercizi precedenti è necessario tenere conto dell'esclusione dall'area di consolidamento U.S. GAAP, effettuata nel 1998, delle imprese controllate dall'Eni per effetto delle disponibilità di diritti di voto sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, ma inferiori alla maggioranza. Gli effetti di questa esclusione hanno interessato le seguenti variazioni:

(miliardi di lire)

	1998
- ammortamenti	(156)
- interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale	(6)
- imposte sul reddito	50
- effetto delle rettifiche U.S. GAAP sull'utile di terzi azionisti	69
	(43)
- Effetto della differenza dei criteri Italian GAAP/U.S. GAAP sulla valutazione al patrimonio netto delle imprese escluse dall'area di consolidamento U.S. GAAP	43

(b) Nell'esercizio 1998 l'Eni ha effettuato rilevanti svalutazioni degli assets minerari a seguito della diminuzione delle quotazioni internazionali del petrolio. Ai fini U.S. GAAP il valore degli assets minerari è più elevato rispetto a quello dei principi Italian GAAP pertanto la svalutazione è stata più significativa e ha inciso in misura rilevante nella riconciliazione del risultato.

(c) Il dettaglio delle rettifiche delle imposte sul reddito relative agli esercizi 1996, 1997 e 1998 è riepilogato nella seguente tabella:

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Imposte differite sulle rettifiche U.S. GAAP	(400)	(243)	(428)
Storno di imposte differite attive rilevate ai fini U.S. GAAP in esercizi precedenti	(367)	48	(240)
Imposte differite dovute in caso di distribuzione di riserve	468	(218)	222
Storno di imposte differite a seguito della riforma fiscale		2.521	
Imposte differite sull'attribuzione del disavanzo di fusione dell'Agip SpA		534	
	(299)	2.642	(446)

Lo storno di imposte differite a seguito della riforma fiscale riguarda per 1.841 miliardi di lire l'adeguamento delle imposte differite sulle riserve di utili stanziate negli esercizi precedenti in conformità allo SFAS 109, considerando che nell'esercizio 1997 queste riserve sono state assoggettate in parte a imposta sostitutiva e in parte a minore imposizione fiscale a seguito dell'introduzione dell'Irap.

(d) Importi in lire.

(e) Gli effetti fiscali differiti delle differenze di cambio da conversione non sono rilevati avvalendosi della facoltà prevista dallo SFAS 109 di non calcolare le imposte sulle riserve di patrimonio delle imprese estere nei limiti in cui non è previsto l'utilizzo.

(miliardi di lire)

	31.12.1997	31.12.1998
Patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani	**29.671**	**31.281**
Variazione in aumento (diminuzione) del patrimonio netto:		
- immobilizzazioni (a) (b)	5.971	5.114
- rilevazione dei costi di ricerca di idrocarburi con il metodo dello "sforzo coronato da successo"	3.835	3.593
- effetto della differenza dei criteri Italian GAAP/U.S. GAAP sulla valutazione al patrimonio netto delle imprese escluse dall'area di consolidamento U.S. GAAP (b)		289
- imposte sul reddito (b)	(4.039)	(4.198)
- effetto delle rettifiche U.S. GAAP sul capitale e riserve di terzi (b)	(328)	15
Rettifiche nette	**5.439**	**4.813**
Patrimonio netto approssimato secondo gli U.S. GAAP	**35.110**	**36.094**

(a) Il dettaglio delle rettifiche delle immobilizzazioni è riepilogato nella seguente tabella:

(miliardi di lire)

	31.12.1997	31.12.1998
Effetto dell'utilizzo di differenti coefficienti di ammortamento	5.486	4.672
Effetto netto dell'imputazione all'attivo patrimoniale di maggiori interessi passivi	1.325	1.223
Effetto netto dell'eliminazione delle rivalutazioni	(840)	(781)
	5.971	5.114

(b) Per comparare la riconciliazione agli U.S. GAAP dell'esercizio 1998 con quella dell'esercizio 1997 è necessario tenere conto dell'esclusione dall'area di consolidamento U.S. GAAP, effettuata nel 1998, delle imprese controllate dall'Eni per effetto della disponibilità di diritti di voto sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria, ma inferiori alla maggioranza. Gli effetti di questa esclusione hanno interessato le seguenti variazioni:

(miliardi di lire)

	31.12.1998
Immobilizzazioni	(1.511)
Imposte sul reddito	308
Effetto delle rettifiche U.S. GAAP sul capitale e sulle riserve di terzi	414
	(289)
Effetto della differenza dei criteri Italian GAAP/U.S. GAAP sulla valutazione al patrimonio netto delle imprese escluse dall'area di consolidamento U.S. GAAP	289

Il patrimonio netto approssimato secondo gli U.S. GAAP comprende altre componenti dell'utile complessivo per 882 e 237 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1998. Queste componenti riguardano le differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta estera e la riserva da consolidamento. Tali valori sono al lordo del relativo effetto fiscale differito come indicato nella rappresentazione del conto economico approssimato secondo gli U.S. GAAP.

I valori dello stato patrimoniale che risulterebbero dall'applicazione degli U.S. GAAP sono i seguenti:

(miliardi di lire)

	31.12.1997	31.12.1998
ATTIVITÀ:		
Attività correnti:		
Disponibilità liquide	3.071	1.474
Titoli	4.760	2.699
Crediti	19.580	15.110
Rimanenze	3.821	3.278
Ratei e risconti attivi	839	484
Totale attività correnti	**32.071**	**23.045**
Attività non correnti:		
Immobilizzazioni materiali	47.800	41.191
Crediti	6.360	6.196
Partecipazioni	2.869	4.364
Immobilizzazioni immateriali	6.511	6.659
Altre attività	1.445	957
Totale attività non correnti	**64.985**	**59.367**
TOTALE ATTIVITÀ	**97.056**	**82.412**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO:		
Passività correnti:		
Debiti finanziari a breve termine	14.325	8.275
Quota a breve dei debiti finanziari a lungo termine	1.596	1.704
Debiti commerciali	6.764	5.649
Anticipi	2.030	1.936
Debiti tributari	4.199	2.693
Ratei e risconti passivi e debiti diversi	5.116	3.950
Totale passività correnti	**34.030**	**24.207**
Passività non correnti:		
Debiti finanziari a lungo termine	10.354	8.157
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	978	564
Fondi per rischi e oneri	6.013	6.124
Fondo imposte	7.592	6.511
Ratei e risconti passivi e altri debiti	870	614
Totale passività non correnti	**25.807**	**21.970**
TOTALE PASSIVITÀ	**59.837**	**46.177**
Capitale e riserve di terzi azionisti	**2.109**	**141**
Patrimonio netto dell'Eni:		
Capitale sociale, interamente versato e costituito da 8.000.161.453 azioni (7.999.205.453 azioni al 31 dicembre 1997) del valore nominale di lire 1.000	7.999	8.000
Riserve	18.621	24.097
Utile dell'esercizio	8.490	3.997
Totale patrimonio netto dell'Eni	**35.110**	**36.094**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**97.056**	**82.412**

I valori relativi alle immobilizzazioni materiali determinati secondo gli U.S. GAAP sono:

		(miliardi di lire)
	31.12.1997	31.12.1998
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Esplorazione e Produzione	34.717	37.016
- Gas Naturale	27.056	19.482
- Raffinazione e Marketing	15.730	16.403
- Petrolchimica	8.019	8.409
- Ingegneria e Servizi	3.014	165
- Altre attività	1.235	1.104
	89.771	**82.579**
Fondi ammortamento e svalutazione:		
- Esplorazione e Produzione	18.788	21.389
- Gas Naturale	8.461	5.909
- Raffinazione e Marketing	8.149	8.683
- Petrolchimica	3.999	4.386
- Ingegneria e Servizi	1.643	111
- Altre attività	931	910
	41.971	**41.388**
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Esplorazione e Produzione	15.929	15.627
- Gas Naturale	18.595	13.573
- Raffinazione e Marketing	7.581	7.720
- Petrolchimica	4.020	4.023
- Ingegneria e Servizi	1.371	54
- Altre attività	304	194
	47.800	**41.191**

Con riguardo al conto economico, si riportano di seguito l'ammontare dell'utile (perdita) operativo per settore e dell'utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte sul reddito che risulterebbero qualora fossero applicati gli U.S. GAAP:

			(miliardi di lire)
	1996	1997	1998
Utile operativo per settore:			
- Esplorazione e Produzione	5.007	5.084	1.003
- Gas Naturale	4.423	4.500	4.889
- Raffinazione e Marketing	65	846	1.192
- Petrolchimica	53	232	(227)
- Ingegneria e Servizi	275	332	55
- Altre attività	(148)	(197)	(300)
- Attività in corso di dismissione	(290)	(162)	(291)
	9.385	**10.635**	**6.321**
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	**9.704**	**10.541**	**7.004**

L'utile operativo dell'esercizio 1998 non comprende il risultato operativo delle imprese escluse dall'area di consolidamento (v. precedente punto 1) ammontante complessivamente a 898 miliardi di lire.